

VERBALE DI INCONTRO E DI ACCORDO SUL BILANCIO PREVISIONALE 2011 DEL COMUNE DI ZOLA PREDOSA

Nei giorni 9 e 20 dicembre 2010, 10, 19, 24 e 26 gennaio 2011, presso il Comune di Zola Predosa, si sono incontrati:

l'Amministrazione Comunale, rappresentata da:

il Sindaco Stefano Fiorini e l'Assessore al Bilancio Franco Luongo;

le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL confederali, di categoria e dei pensionati, così rappresentate:

per la CGIL: Massimo Melotti, Salvatore Bianco, Andrea Zanasi, Stefano Cassanelli e Vanna Grassi;

per la CISL: Alberto Schincaglia e Luciano Lelli;

per la UIL: Andrea Alessandri e Franco Bonora;

per la RSU: Gianni Castagna

per discutere le politiche di bilancio 2011 e la piattaforma delle OO.SS, che va ad integrare quella riferita al mandato amministrativo 2009-14 inviata lo scorso anno.

Il Comune di Zola Predosa e le OO.SS. confermano la volontà di proseguire nel confronto avviato con i Comuni del Distretto sulla Piattaforma di mandato 2009-2014, ovvero di riprendere il confronto a livello comunale nel caso in cui non si riscontrassero le condizioni per la definizione di un accordo distrettuale.

PREMESSA

Le parti condividono il Verbale di Accordo fra la Conferenza Metropolitana dei Sindaci e CGIL, CISL, UIL, sottoscritto il 22 Novembre 2010.

In particolare sottolineano:

- gli effetti drammatici della crisi che si stanno scaricando sulla tenuta occupazionale e quindi sul tessuto sociale;
- i tagli dei trasferimenti agli Enti locali (art.14 d.l. 78/2010) che, intervenendo sul capitolo spesa corrente dei bilanci dei Comuni, si scaricheranno essenzialmente sulle spese per i servizi e per il personale.

La manovra governativa contenuta nella legge 112 e nella successiva legge di Stabilità, rischia di mettere in discussione la tenuta del sistema di welfare del nostro territorio.

Si ritiene quindi necessario individuare linee di indirizzo che vadano nella direzione di evitare un ridimensionamento dell'assetto complessivo dei servizi erogati dai Comuni. A questo

quadro si aggiungono i tagli di risorse umane ed economiche alla scuola pubblica, che in presenza dell'aumento demografico più alto in Italia, stanno scaricando nuovamente sugli Enti locali un peso già insostenibile e rendono necessario un forte impegno politico della Regione Emilia – Romagna, che ha già operato un primo importante intervento con l'approvazione della legge n° 12/2010 “Patto di Stabilità Territoriale Regione Emilia Romagna”.

Si esprime pertanto un giudizio negativo sul peggioramento del quadro di riferimento normativo nazionale, che a fronte:

- di un ulteriore e consistente taglio dei trasferimenti agli Enti Locali,
- di una conferma dei meccanismi del Patto di stabilità,
- di un blocco del turn-over e di un taglio del 50% del personale con contratti precari, non consente alle Autonomie locali di compensare gli effetti della manovra con interventi di carattere strutturale, in grado di recuperare le risorse necessarie per garantire lo stesso livello quali-quantitativo di erogazione dei servizi.

Per le Amministrazioni del nostro territorio, che hanno in genere attuato “comportamenti virtuosi”, gli effetti saranno devastanti.

Nello specifico, per quanto riguarda la manovra di bilancio 2011, gli effetti sul Comune di Zola Predosa sono così quantificabili:

- **Riduzione dei trasferimenti pari al 12 %** , che comporta un calo complessivo pari a euro 431.627 per il 2011 e, a decorrere dal 2012, una riduzione pari a euro 719.378;
- **rispetto del patto di stabilità** che avrà un obiettivo di saldo positivo peggiorativo rispetto al 2010;

A questi importi si deve aggiungere una diminuzione generale delle entrate previste da oneri di urbanizzazione e di altre entrate patrimoniali derivanti dalla situazione di permanenza di crisi economica, pari a circa 400.000 euro.

Le parti condividono la scelta dell'Amministrazione di raggiungere l'obiettivo del pareggio, operando complessivamente attraverso azioni mirate di riduzione della spesa, con l'obiettivo di mantenere e riorganizzare i servizi, evitando che il peso della manovra ricada sulle fasce più deboli della popolazione.

Il prudente utilizzo delle entrate per oneri di urbanizzazione consiglia anche per il 2011, così come per il 2010, di utilizzare questa voce di entrata per il 50% nella parte corrente e per il restante 50% nella parte investimenti.

Le Parti prendono atto del verbale d'intesa sottoscritto il 29.12.2010 dalla delegazione trattante (Amministrazione, RSU e OO.SS del pubblico impiego) riguardante il fondo di produttività 2010 dei dipendenti comunali. L'Amministrazione Comunale si impegna, in sede di consuntivo 2010, a verificare la possibilità di un eventuale incremento di risorse, rispetto a quelle approvate, conseguente ad accertamento di nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, fatte salve le dovute verifiche a livello normativo e della relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.

Tutto ciò premesso, per quanto riguarda la Manovra di Bilancio 2011 le parti concordano quanto segue:

1) MISURE A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE COLPITE DALLA CRISI

L'emergenza occupazionale è nella sua fase culminante. Infatti, mentre diminuiscono i numeri della cassa integrazione ordinaria aumentano quelli della cassa straordinaria, della mobilità e, come già evidenziato, dei disoccupati e inoccupati.

Le parti condividono:

- la conferma del fondo distrettuale per il sostegno delle lavoratrici, dei lavoratori e delle famiglie colpite dalla crisi (circa 150.000 euro) avvalendosi del contributo delle Fondazioni bancarie e di altri soggetti privati, utilizzando gli strumenti previsti dalla legislazione vigente per la corresponsione dei trattamenti economici, per la costituzione di borse lavoro e di progetti per la formazione e riqualificazione professionale e/o lavori di pubblica utilità;
- accanto al fondo distrettuale il Comune di Zola Predosa ha attivato un proprio fondo, pari a circa 130.000 euro, al fine di aiutare e dare risposta alle famiglie e alle persone colpite dalla crisi economica;
- nei primi mesi del 2011 verrà attivata la verifica sull'utilizzo delle risorse già stanziato nel 2009/10 (dai singoli Comuni e a livello distrettuale), per valutarne anche la corrispondenza con le effettive richieste dei cittadini;
- il varo del "Banco alimentare", un progetto realizzato in collaborazione con la Caritas Interparrocchiale, che prevede la distribuzione gratuita di approvvigionamenti di prima necessità, come aiuto concreto alle famiglie in difficoltà economica. La sperimentazione è partita con regolarità da agosto 2010, in stretta connessione con i servizi sociali e l'ASC, anche per la realizzazione di interventi personalizzati nei casi di nuclei in forte difficoltà. La virtuosa rete operativa ha evidenziato quale criticità principale la carenza di spazi. Nel 2011 pertanto occorre reperire al più presto una nuova sede, più grande e funzionale e l'Amministrazione si impegna in questa direzione;
- la promozione del bando di concorso "Creandolavoro", un'iniziativa nuova e sperimentale sul territorio, rivolta a cittadini italiani e stranieri residenti a Zola, di età compresa tra i 18 e i 55 anni con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'auto-imprenditoria e del lavoro sul territorio, premiando la migliore idea imprenditoriale. Viene confermato per il 2011 lo stesso budget previsto per il 2010 pari a 5.000 euro;
- la realizzazione di interventi mirati rivolti all'occupazione e/o al reinserimento lavorativo delle donne residenti colpite dalla crisi economica, prevedendo un contributo complessivo di € 1.600,00. La scelta ha individuato l'attivazione di un progetto per due borse lavoro realizzato da ASC InSieme. Per l'individuazione delle donne residenti a Zola colpite dalla crisi economica e con difficoltà lavorative, si è utilizzato il progetto sperimentale Sportello Lavoro integrato con lo Sportello Sociale, promosso dalla provincia di Bologna nell'ambito dell'Asse Inclusione Sociale FSE;
- l'attivazione, a livello distrettuale, del prestito d'onore; a tale proposito l'Amministrazione Comunale si impegna a verificare, nel corso del 2011, la possibilità di recuperare proprie risorse da aggiungere al fondo previsto dall'ASC.

Nell'ottica di un ulteriore sostegno alle persone che perdono il lavoro e alle loro famiglie, si valuterà la costituzione di un presidio psicologico (anche con soggetti disponibili al volontariato), anche a livello di Distretto.

2) NUOVI ASSETTI ISTITUZIONALI

Le parti condividono la necessità di attivare un confronto a livello distrettuale per:

- la definizione di proposte che realizzino l'evoluzione verso forme di unioni fra Comuni;
- l'avvio di gestioni sovra comunali o distrettuali di gestione dei servizi o delle funzioni comunali, proseguendo il positivo lavoro già realizzato con la costituzione di ASC Insieme.

3) APPALTI

L'amministrazione Comunale riconferma l'impegno a sottoscrivere un accordo sul tema "Appalti" con contenuti analoghi a quello sottoscritto nel 2005 dal Comune di Bologna. Per concretizzare detto impegno, le OO.SS invieranno a breve una proposta di accordo, che sarà oggetto di confronto nei primi mesi del 2011.

4) POLITICHE DELLA CASA E DEL TERRITORIO

Le parti condividono che una trasparente e attenta politica per la casa può significare per i Comuni recuperare risorse da investire nell'aumento e nella manutenzione del patrimonio di case popolari.

Alla luce di questa considerazione si condivide:

- l'opportunità di assegnare rapidamente gli appartamenti liberi delle case popolari, verificando nell'ambito del nuovo regolamento comunale ERP anche la modalità dell'automanutenzione quale criterio di assegnazione;
- di proseguire nell'azione di controllo di chi affitta a canone concordato, per verificare il rispetto degli adempimenti di legge che danno diritto all'esenzione ICI e alle agevolazioni fiscali;
- di proseguire nei controlli per evitare che alloggi assegnati per situazioni di emergenza si tramutino in assegnazioni permanenti, non consentendo così di rispondere più alle urgenze.

Per quanto riguarda la gestione degli alloggi ERP l'Amministrazione Comunale sottolinea la volontà di procedere all'attuazione di un piano straordinario di razionalizzazione della loro gestione, previo confronto con le OO.SS. firmatarie e le OO.SS. degli inquilini.

Nel corso del 2011, in applicazione della convenzione con ACER Bologna sulla gestione degli immobili, si prevede una rimodulazione in aumento dei canoni di affitto, salvaguardando le fasce più deboli. Inoltre, con la nuova convenzione, si prevede un controllo sui redditi del 30% degli assegnatari, da farsi nell'arco dei quattro anni di durata della stessa.

L'Amministrazione nel 2006 ha aderito all'accordo "AMA" firmato con le OO.SS e la Conferenza Metropolitana dei Sindaci.

Nel corso del 2011 verificherà se ci sono i presupposti per aprire un bando AMA.

L'Amministrazione conferma l'impegno assunto nell'accordo del 21/12/09 di reperire risorse che possano consentire di azzerare l'ICI per gli immobili affittati a canone concordato, se possibile a decorrere dal prossimo anno.

Per quanto riguarda il Comparto C4 si chiarisce quanto segue:

- a) il nuovo polo scolastico sarà realizzato in un'area più ampia e più centrale, garantendo una maggiore fruibilità e un riassetto complessivo del sistema delle aree destinate a verde e percorsi e dei parcheggi, più razionale e funzionale. E' prevista la realizzazione di tre sezioni di asilo nido e tre sezioni di scuola dell'infanzia in grado di ospitare rispettivamente 54 e 75 bambini, che potranno contare dunque su un'area destinata alle attività scolastiche pari a minimo 1215 mq, oltre ai 3150 mq di area esterna (valore minimo). I tempi di realizzazione previsti nell'accordo con il soggetto attuatore consentiranno di prevedere l'inizio dei lavori a primavera 2012 e la conclusione a fine 2013;
- b) l'impegno da parte dell'Amministrazione Comunale a indirizzare i soggetti attuatori del Comparto C4 ad aderire all'iniziativa della Regione Emilia Romagna per il bando di finanziamento di alloggi in affitto con finalità sociali ERS.

Relativamente al fondo per l'affitto l'Amministrazione Comunale si impegna a prevedere una somma pari al 20% delle risorse provenienti dalla Regione che, per il 2011, dovrebbero ammontare a circa di 94.000 euro (come per l'anno 2010).

Le Parti concordano di avviare un approfondito confronto relativamente alla definizione del PSC prima della sua definitiva approvazione.

5) SALVAGUARDIA DEL SISTEMA DI WELFARE.

Le OO.SS. prendono atto della riduzione di circa 105.000 euro delle risorse trasferite ad ASC e manifestano al riguardo perplessità sulla tenuta del sistema dei servizi da essa erogati. Registrano inoltre la volontà di operare per riorganizzare i servizi e ottimizzare i costi, individuando le priorità a partire dai bisogni fondamentali delle persone.

Valutano positivamente l'impegno dell'Amministrazione Comunale a reintegrare il trasferimento verso ASC Insieme, nel caso emergano dalle leggi oggi in discussione in parlamento novità positive in termini di minori riduzioni dei trasferimenti statali, salvaguardando così la spesa sociale del Comune, oppure per effetto di maggiori entrate durante l'anno.

Si ritiene prioritario salvaguardare il livello dei servizi erogati nel 2009. Il taglio dei trasferimenti sulla spesa corrente non comporterà la chiusura di strutture o la riduzione dell'offerta di servizi alla persona, con particolare riferimento all'infanzia e agli anziani.

Le OO.SS valutano positivamente l'acquisto, da parte dell'Amministrazione Comunale di un appartamento nel nuovo comparto Andina-Maccaferri, da adibire a un servizio innovativo residenziale a bassa intensità assistenziale per percorsi di autonomia rivolti a persone disabili.

L'amministrazione Comunale si impegna a:

- effettuare il monitoraggio dei bisogni rivolti ad anziani soli ultra settantacinquenni e famiglie monoreddito con donne capofamiglia, utilizzando il progetto e-care e il volontariato sociale, già impegnati sul territorio in questi contatti, o attivando progetti specifici;
- proseguire l'esperienza delle educatrici familiari mantenendo i due gruppi in essere;
- verificare nel Distretto lo stato di attuazione del Progetto "Badando";
- cercare forme di finanziamento per riattivare la positiva esperienza, attuata in via sperimentale durante alcuni mesi del 2010, della navetta che trasporta gli anziani al mercato, all'ASL e in comune nella giornata del lunedì;
- valutare la possibilità di inserire nel PSC la realizzazione di residenze collettive per anziani (cohousing), integrate con quelle per le giovani generazioni;
- mobilitare i diversi soggetti sul territorio: dalle fondazioni bancarie alle imprese, dal credito alle associazioni dell'artigianato e del commercio, dalle centrali cooperative della distribuzione agli Enti Previdenziali, ecc., per orientare le risorse verso progetti innovativi, compresi quelli UE, idonei a sostenere i servizi;
- verificare la situazione dell'offerta scolastica per trovare soluzioni, anche innovative, che consentano l'esercizio del diritto per tutti alla scuola dell'infanzia ed il mantenimento del tempo pieno, tenuto conto delle richieste.

Le Parti si incontreranno entro i primi mesi del 2011 per fare un monitoraggio delle attività di volontariato svolte nel territorio comunale, sulla base di dati forniti dall'Amministrazione Comunale.

6) SISTEMA TARIFFARIO

Le parti concordano che nel corso del 2011 si avvierà un tavolo di concertazione distrettuale per realizzare l'obiettivo dell'omogeneizzazione tariffaria dei servizi sociali del distretto.

Per quanto riguarda il sistema tariffario, per tutti i servizi a domanda individuale, l'esigenza primaria condivisa è quella di garantire che il sistema sia equo, progressivo e che salvaguardi i redditi da lavoro e da pensione. In particolare si ritiene opportuno approfondire la concertazione nel 2011 sui seguenti temi:

- ribadire che per tutti i servizi a domanda individuale va presentata la dichiarazione ISEE (anche per l'assistenza ai disabili);
- confermare il controllo (almeno a campione) della veridicità delle dichiarazioni ISEE;
- riportare in tutti i moduli per la dichiarazione ISEE l'avvertenza che saranno effettuati i controlli;
- confermare, per coloro che non presentano la dichiarazione ISEE, il pagamento di tariffe massime;
- verificare le modalità per realizzare un sistema di tariffazione ISEE che individui percorsi che salvaguardino i redditi da lavoro dipendente (e assimilati), da pensione e le tipologie di partite IVA assimilabili al lavoro dipendente, rispetto a quelli da lavoro autonomo e libero professionale. Nel corso del confronto, da concludersi entro l'estate 2011 ed in tempo utile per l'elaborazione del Bilancio 2012, le parti potranno eventualmente prendere a riferimento altri modelli già operativi. Il nuovo sistema tariffario troverà applicazione dal 2012.

Le OO.SS. prendono atto dell'intenzione dell'Amministrazione Comunale di applicare a partire dall'anno scolastico 2011/2012 il seguente sistema tariffario:

- per il servizio di asilo nido un sistema di tariffazione ISEE che oltre alla attuale personalizzazione prevede una adeguata ed articolata progressività, in particolare:
 - fasce ISEE da 0 a 7.000 euro: mantenimento dell'attuale retta minima pari a 61,00 euro mensili;
 - fasce ISEE da 7.001 a 15.000 euro: aumento non superiore al 3%;
 - fasce ISEE da 15.001 a 30.000 euro: aumento non superiore al 5%;
 - fasce ISEE oltre i 30.000 euro: aumento non superiore al 10%;
 - ;
- per il servizio di pre/post scuola e trasporto: aumento medio del 3%, per le attività estive (estate 2011) aumento medio del 9%, per la refezione scolastica aumento medio del 5%.

Le parti si impegnano pertanto a discutere entro il mese di marzo su un'eventuale rimodulazione del sistema tariffario sopra elencato, da applicarsi sempre nell'anno scolastico 2011/2012, con l'obiettivo di maggiormente articolare le fasce reddituali ISEE, valutandone l'applicazione anche ad ulteriori servizi oltre a quello di asilo nido.

7) LOTTA ALL' EVASIONE FISCALE E POLITICA DEI CONTROLLI

Le OO.SS. valutano positivamente l'accordo, già da tempo attivo, dell'Amministrazione Comunale con l'Agenzia delle Entrate.

Le Parti ritengono che la lotta all'evasione fiscale e l'effettuazione di controlli per garantire la giustizia sociale rappresentino un impegno non rinviabile per le amministrazioni comunali.

Si condivide in particolare che obiettivo prioritario sia la lotta all'evasione fiscale sulla base di criteri che individuino gli evasori verificando il rapporto tra il tenore di vita e il reddito dichiarato.

Le Parti concordano di attivare, nel corso del 2011, il progetto "Equità sociale e fiscale", teso a conoscere le reali condizioni economiche e sociali delle famiglie, in particolare della popolazione anziana. In particolare:

- **Equità sociale**, perché sia possibile monitorare, in tempo reale, specie in questa situazione di crisi, i nuovi bisogni e le nuove povertà, (attraverso la costituzione di una banca dati) individuando tutte le situazioni di difficoltà presenti sul territorio ed in particolare degli anziani e delle anziane, soprattutto soli, facendo emergere anche i bisogni attualmente non espressi, per poter intervenire in un'ottica di priorità e con aiuti mirati e personalizzati nei confronti delle situazioni più disagiate e per realizzare una politica delle tariffe più equa e diversificata e progressiva.
- **Equità fiscale**, per contrastare l'evasione attraverso l'applicazione del protocollo d'intesa ANCI - Agenzia delle Entrate, accordo a cui il Comune di Zola Predosa ha aderito, per verificare le reali potenzialità economiche delle famiglie che accedono a tutti i servizi comunali, richiedendo con l'ISEE la riduzione delle tariffe.

8) SISTEMA DI RACCOLTA RIFIUTI E TARSU PER L'ANNO 2011

L'Amministrazione Comunale dichiara che l'incremento del monte rifiuti comporterà per l'anno 2011 un aumento del costo del servizio di 155.000 euro.

A tale proposito le OO.SS. prendono atto della volontà dell'Amministrazione di recuperare l'aumento del costo del servizio rifiuti con un aumento della TARSU dell'8%.

L'Amministrazione sottolinea che nonostante questo aumento, a parità di gestore della raccolta e di servizio offerto, la tassa pagata dai cittadini e dalle attività imprenditoriali presenti sul territorio zolese risulta inferiore a quella pagata dagli stessi soggetti dei Comuni contermini con stesso gestore e sistema di tassazione.

Per quanto riguarda l'incremento della tassa di smaltimento rifiuti proposto in sede di formazione di Bilancio 2011, si precisa che lo stesso si è reso necessario per garantire una più ampia copertura dei costi dettati, fra l'altro, dall'incremento degli insediamenti residenziali ad oggi non completamente attuati.

Le OO.SS. valutano positivamente la volontà dell'Amministrazione di porre in campo tutte le attività possibili di accertamento al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione della tassa. Le parti convengono che una parte significativa dei proventi di detta azione verranno destinati al finanziamento dei meccanismi premianti sotto richiamati e del progetto "Equità Sociale e Fiscale".

E' comunque ferma intenzione dell'A.C. attivare nel prossimo futuro un percorso – coadiuvato da soggetti specializzati - di revisione e ridefinizione delle tariffe per giungere, con il bilancio del 2012, ad una più qualificata ed equa distribuzione dei costi del servizio, in linea con i criteri ed i principi dettati dalla normativa più recente (decreto ambientale), tuttora in fase di attuazione. A tale revisione tariffaria si affiancherà, nel 2012, l'avvio del nuovo sistema di raccolta "porta a porta" che interesserà tutto il territorio, tutte le tipologie di rifiuti (ad eccezione del vetro) e tutte le utenze. Tale nuovo sistema dovrebbe comportare un sensibile aumento della differenziazione, del riciclo dei rifiuti e della riduzione del monte rifiuti.

In contemporanea, l'A.C., in collaborazione con il comune di Casalecchio di Reno ed il gestore (Hera), parteciperà ad uno studio di fattibilità per studiare una diversa regolamentazione nella gestione della stazione ecologica, che consenta l'introduzione di meccanismi premianti per incentivare il cittadino ad un corretto utilizzo della SEA e ad una maggiore consapevolezza dell'importanza del servizio e dei relativi costi.

Le parti condividono le azioni di sensibilizzazione e di incentivazione sul tema in oggetto che l'Amministrazione Comunale intende attivare nel corso del 2011 e precisamente:

- un progetto che verrà proposto alle scuole sulla produzione del "compost" ;
- un progetto sperimentale per l'utilizzo di pannolini lavabili in una sezione di nido;
- un progetto che favorisca l'utilizzo di materiale compostabile durante le feste e le sagre, evitando la produzione di montagne di rifiuti indifferenziati (in prevalenza piatti, bicchieri e bottiglie);
- un bando di incentivi (contributo pari al 80% della cifra riportata nello scontrino di acquisto fino a un massimo 100 euro) per le famiglie che utilizzano pannolini lavabili permettendo così di ridurre il monte rifiuti;
- un bando di incentivi (contributo pari al 40% della cifra riportata nello scontrino di acquisto, fino ad un massimo di € 150,00) per le famiglie che si vorranno dotare di compostatori elettrici per la produzione di compostaggio domestico, al fine di facilitare la raccolta e ridurre il peso della frazione umida dei rifiuti.

9) POLITICHE DELL'ACCOGLIENZA (CITTADINI STRANIERI)

I servizi a favore dei cittadini stranieri devono sempre più prevedere un processo di integrazione per evitare di trattare il tema in modo precario e saltuario, prevedendo un monitoraggio specifico per i cittadini stranieri, un ruolo più sociale dei mediatori culturali, formandoli adeguatamente e attribuendo delle funzioni rilevanti come l'informazione, la raccolta dei bisogni, il ruolo di proposta alla consulta dei cittadini stranieri, già istituita. In particolare per i cittadini stranieri è necessario:

- dare continuità ai servizi di assistenza e indirizzo sulle pratiche di rilascio/rinnovo permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari e richieste di cittadinanza, attraverso la mediazione interculturale/sportello sociale;
- l'attuazione di un coordinamento con la Provincia sul tema "certificazione della conoscenza della lingua italiana" per ottenere il rilascio della carta o del permesso di soggiorno. Occorre sollecitare una maggiore disponibilità del Centro Territoriale Permanente (attualmente titolare di tale possibilità) a rapportarsi con il Distretto. Bisogna continuare a organizzare occasioni di supporto per la conoscenza della lingua italiana per gli immigrati, utili per ottenere la certificazione;
- favorire l'adeguamento e l'omogeneizzazione, a livello distrettuale, dei costi di alcune certificazioni: la idoneità igienico sanitaria dell'alloggio, il certificato storico ad uso cittadinanza, per i quali vanno previsti i bolli di legge e i soli diritti di segreteria;
- mantenere in essere i progetti che, negli anni, hanno dato risultati positivi come il progetto "Semenzaio" indirizzato a donne italiane e straniere in un'ottica di integrazione;
- prevedere nel corso del 2011 la realizzazione di una guida rivolta agli stranieri, sempre in un'ottica di integrazione e di informazione, prevedendo un coinvolgimento della Consulta degli Stranieri.

Le parti definiranno una sintesi della presente intesa da inserire nella pubblicazione mensile del Comune.

Zola Predosa, 26 gennaio 2011

Per il Comune di Zola

il Sindaco
f.to

l'Assessore al Bilancio
f.to

per la CGIL f.to

per la CISL f.to

per la UIL f.to

per la RSU f.to